

## ALLEGATO B – FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociali

<b>TITOLO DELL'OPERAZIONE</b>	<i>Insieme si può fare</i>
<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	Soc. Coop. Sociale I COLORI DELL'IRIDE
<b>Capofila</b>	Soc. Coop. Sociale I COLORI DELL'IRIDE
<b>Partner a livello operativo</b>	Soc. Coop. Sociale FILEF BASILICATA
<b>Partner a livello operativo</b>	Inclusive school – Società a Responsabilità limitata semplificata

**AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE: Marmo Platano Melandro**

**COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE: 157.500,00**

**FINANZIAMENTO FSE RICHIESTO: 157.500,00**

### DESTINATARI (ART. 3 DELL'Avviso)

Persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991

Altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali competenti o dai servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con particolare riferimento a elementi quali la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la presenza di componenti con malattia croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di microcriminalità;

Richiedenti asilo e di titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998

Persone detenute negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale;

Persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;

Donne e minori vittime di violenza

### SEZIONE A – SOGGETTO PROPONENTE

1. Caratteristiche del soggetto proponente:

Partenariato già costituito? No

In caso di partenariato non ancora costituito allegare l'impegno alla costituzione del Partenariato

#### Allegato D

SI

#### 1.2 Costituzione del Partenariato (Elencare i partner):

Partner a livello operativo:

Soc. Coop. Sociale I COLORI DELL'IRIDE (soggetto capofila)

Soc. Coop. Sociale FILEF BASILICATA

Ente di Formazione INCLUSIVE SCHOOL – Società a responsabilità limitata semplificata

### **Partenariato di sostegno e garanzia:**

Il partenariato di sostegno e garanzia è costituito da:

- Comune di Muro Lucano;
- Comune di Baragiano;
- Confartigianato regionale;
- Associazione AVIS
- Associazione B.A.R. (Bottega Artisti del Riuso)

### **Ambito Socio Territoriale:**

Marmo Platano Melandro

### **Motivazioni e modalità di aggregazione dei partner**

#### **Descrizione delle motivazioni per la costituzione del partenariato in relazione al contesto e alle competenze (massimo 1.500 caratteri)**

Il partenariato in parte ha già svolto attività progettuali insieme nelle precedenti programmazioni. Le motivazioni della costituzione del partenariato sono derivate per alcune da precedenti esperienze progettuali e per altri da esperienze specifiche nel settore del sociale e dell'inclusione sociale in generale (ente di formazione). Il partenariato ha avviato una sua collaborazione nella promozione del progetto e nelle modalità di gestione delle singole attività di progetto. Il partenariato ha avviato la propria collaborazione nella fase di ideazione del progetto e di analisi del contesto specifico in modo da poter individuare insieme le azioni e le attività da realizzare con la gestione del progetto. Sono state individuate anche le professionalità che dovranno svolgere le specifiche attività di progetto, condividendone le funzioni ed i tempi di gestione delle attività. Ciò ha determinato una buona coesione all'interno del gruppo di partenariato in un'area territoriale in cui le forme di disagio sociale e di vulnerabilità sono abbastanza rilevanti e significative. Ognuno ha apportato la propria esperienza nella gestione globale del progetto. Insieme sono stati individuati anche i partner di supporto che potranno collaborare nella gestione delle attività.

#### **1.3 Apporto atteso dai partner**

(massimo 1.200 caratteri)

Ciascun partner nel progetto svolgerà un ruolo ed una funzione rispetto alle attività individuate. L'apporto atteso consiste nel contribuire in modo positivo e qualificato nella gestione dei contenuti specifici del percorso progettuale da intraprendere insieme. Le azioni di progetto saranno cogestite in modo coerente rispetto agli obiettivi da raggiungere insieme per il benessere sociale delle famiglie e delle persone con relative vulnerabilità individuate nella fase di identificazione delle stesse da parte dei servizi sociali e dell'ambito di zona specifico. Le azioni saranno quindi cogestite in una dimensione di collaborazione attiva

e proattiva per il benessere dei beneficiari finali. L'apporto di ognuno per il raggiungimento di tale obiettivo è determinante per la realizzazione degli obiettivi di progetto. Ciascun partner inoltre svolgerà le proprie attività in base alle esperienze ed alle professionalità da coinvolgere durante la cogestione delle attività. È un apporto positivo con l'obiettivo di determinare un impatto sociale positivo e coerente con le finalità dell'Avviso Pubblico specifico.

#### 1.4 Organismi di sostegno a garanzia

Descrivere il partenariato di sostegno e garanzia interessato a condividere l'esperienza, in termini di motivazioni, tipologia di soggetti, modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati (massimo 1.200 caratteri)

Il partenariato di sostegno è caratterizzato dalla presenza di enti locali e di associazioni di volontariato, oltre di associazioni delle imprese artigiane. La struttura del partenariato di garanzia consente di poter programmare attività congiunte per il benessere delle famiglie ed individuare soluzioni specifiche differenziate e coerenti con le esigenze ed i bisogni specifici delle famiglie. Ciascun attore svolgerà quindi un duplice ruolo di controllo e di programmazione partecipata nella gestione delle singole attività di progetto. In particolare, gli enti locali (comune di Muro Lucano e Baragiano) collaboreranno nella individuazione delle famiglie con la compartecipazione dei loro servizi sociali; inoltre potranno partecipare in modo attivo anche nelle azioni di valutazione e di monitoraggio del progetto in relazione con i bisogni delle famiglie. Le associazioni di volontariato potranno partecipare a specifiche attività in cui offriranno i propri servizi alle singole famiglie e beneficiari diretti. L'Associazione di categoria collaborerà nella realizzazione della banca dati e nella individuazione di aziende predisposte a svolgere un ruolo attivo per l'inserimento lavorativo dei beneficiari diretti del progetto.

Articolazione % del budget tra i partner:

Indicare come il budget è stato ripartito tra i partner, aggiungendo ulteriori righe ove necessario:

Partner	Ruolo – Attività di cui all'articolo 9.3	Quota % di competenze (del fin. Pubbl.)
Capofila	Soc. Coop. Sociale I colori dell'iride	42%
Partner 1	Soc. Coop. Sociale Filef Basilicata	38%
Partner 2	Inclusive school	20%

## 2. INFORMAZIONI SUL CAPOFILA E I PARTNER CHE COSTITUISCONO IL PARTENARIATO OPERATIVO

### 2.1. SOGGETTO CAPOFILA

#### 2.1.1 Dati e contatti del capofila

Denominazione e Ragione Sociale	Soc. Coop. Sociale "I colori dell'Iride"
Classificazione ATECO (2007)	88.99
Codice	88.99
Descrizione	Altre attività di assistenza sociale non residenziale NCA
Natura giuridica	Società cooperativa
Tipologia	A
Rappresentante legale	IULIANA GROSU
Indirizzo sede legale	Via Rocco Scotellaro n. 5
Città	San Fele
Provincia	Potenza

CAP	85020
Tel.	3384011157
PEC	<a href="mailto:icoloridelliride@pec.it">icoloridelliride@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:colori.iride@gmail.com">colori.iride@gmail.com</a>
Coordinate bancarie	IT22H53858910000000003404
Partita IVA	01952080768
Codice Fiscale	01952080768
Indirizzo albo e/o elenco	26.05.2016
Indirizzo Sede Operativa	Via Rocco Scotellaro n. 5
Città	San Fele
Provincia	Potenza
CAP	85020
Tel	3384011157
PEC	<a href="mailto:icoloridelliride@pec.it">icoloridelliride@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:colori.iride@gmail.com">colori.iride@gmail.com</a>
Referente dell'azione	Iuliana Grosu
Tel	3384011157
PEC	<a href="mailto:icoloridelliride@pec.it">icoloridelliride@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:colori.iride@gmail.com">colori.iride@gmail.com</a>

### 2.1.2 Attività ed esperienze dell'organismo

#### Esperienze pregresse in attività analoghe (massimo 1.000 caratteri, indicare anche gli importi finanziari)

La Cooperativa negli ultimi anni ha svolto:

- attività di partenariato nella gestione del progetto FAMI 1288 CIAO per l'accoglienza e l'inclusione sociale di MSNA dal 01.09.2016 al 27.03.2019 per un importo finanziario di € 553.809,16,
- attività di partenariato nella gestione del progetto SAI MSNA 351 dal 27/05/2021 al 31/12/2022;
- attività di partenariato nella gestione del progetto denominato "Change", per 15 famiglie nei comuni di Filiano e di Avigliano per un importo di € 130.000,00;
- attività di capofila nella gestione del progetto denominato "Superiamo le difficoltà" per 15 famiglie residenti nei comuni di Pescopagano e di San Fele, per un importo di € 133.000,00.

È in possesso di esperienze di volontariato con la Caritas Diocesana nella DAD in favore dei bambini svantaggiati durante la pandemia COVID; ha realizzato attività di formazione linguistica (inglese) per adulti e bambini;

#### Esperienze relative alla gestione di fondi europei (massimo 1.000 caratteri indicare anche gli importi finanziari)

Con i fondi europei ha co-gestito un progetto di accoglienza per MSNA dal titolo FAMI 1288 C.I.A.O. dal 01.09.2016 al 27.03.2019 per un importo finanziario di € 553.809,16 attività di partenariato nella gestione del progetto SAI MSNA 351 dal 27/05/2021 al 31/12/2022 ed il progetto SAI MSNA 351 dal 27/05/2021 al 31/12/2022 per un importo finanziario di € 406.581,16;

Ha svolto attività di volontariato con la Caritas diocesana nella gestione e distribuzione di prodotti AGEA nell'ambito del progetto SIFEAD;

### 2.1.3 Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Il soggetto capofila svolgerà attività di coordinamento, programmazione, gestione amministrativa e di valutazione e monitoraggio progettuale. Le attività di coordinamento saranno realizzate con i principi del coordinamento attivo ed aperto promuovendo una partecipazione dei partner di progetto soprattutto in merito alla programmazione, alle modalità di gestione delle attività ed alle relative decisioni progettuali da attivare per l'erogazione specifica delle attività durante il progetto. Il capofila manterrà, inoltre, i rapporti istituzionali con la Regione Basilicata - Dipartimento per la persona – per gestire in modo efficace le varie azioni/attività programmate nel progetto. Il capofila coordinerà gli incontri di partner sia per individuare i professionisti per l'espletamento delle singole attività di progetto che per gestire i vari documenti amministrativi e di rendicontazione (registri e altri documenti amministrativi) e per organizzare un processo di valutazione e di monitoraggio efficace ed efficiente: sarà compito del capofila gestire la contabilità del progetto e di inserire tutta la documentazione nel sistema di rendicontazione della Regione Basilicata. Sarà compito del capofila conservare la documentazione contabile prodotta dagli altri partner di progetto per il periodo considerato necessario dalla UE.

## SOGGETTO PARTNER – LIVELLO OPERATIVO

### 2.2.1 Dati e contatti del partner

Denominazione e Ragione Sociale	Soc. Coop. Sociale FILEF BASILICATA
Classificazione ATECO (2007)	88.99
Codice	88.99
Descrizione	Altre attività di assistenza sociale non residenziale NCA
Natura giuridica	Cooperativa sociale
Tipologia	Impresa sociale
Rappresentante legale	Antonio Sanfrancesco
Indirizzo sede legale	Via Fittipaldi n. 7
Città	ANZI
Provincia	Potenza
CAP	85010
Tel.	0971283402
PEC	<a href="mailto:filefbasilicatacoop@pec.it">filefbasilicatacoop@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:info@filefcoop.org">info@filefcoop.org</a>
Coordinate bancarie	IT17J0306909606100000405464
Partita IVA	01969770765
Codice Fiscale	96070180763
Indirizzo albo e/o elenco	Iscrizione Albo Cooperative Regione Basilicata sottosezione A con decreto n. 138 del 15.06.2017 Iscrizione Registro Nazionale con n. A/1062/2017/PZ
Indirizzo Sede Operativa	Via del Gallitello n. 221
Città	Potenza
Provincia	Potenza
CAP	85100
Tel	0971283402
PEC	<a href="mailto:filefbasilicatacoop@pec.it">filefbasilicatacoop@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:info@filefcoop.org">info@filefcoop.org</a>

Referente dell'azione	Antonio Sanfrancesco
Tel	3299397650
PEC	<a href="mailto:filefbasilicatacoop@pec.it">filefbasilicatacoop@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:presidente@filefcoop.org">presidente@filefcoop.org</a>

### 2.1.2 Attività ed esperienze dell'organismo

#### Esperienze pregresse in attività analoghe (massimo 1.000 caratteri, indicare anche gli importi finanziari)

La Società Cooperativa Sociale Filef Basilicata, nella precedente programmazione, ha gestito altri tre progetti con le stesse finalità del presente Avviso. Le attività sono state realizzate sia come soggetto capofila che come partner di progetto. In particolare:

- Per il periodo 2019-2022 ha gestito come soggetto capofila il progetto denominato "Facilitare il cambiamento" per 15 famiglie nel comune di San Fele, per un importo di 75.000,00 euro complessivo;
- Per il periodo 2022-2023 ha svolto attività di partenariato nella gestione del progetto denominato "Change", per 15 famiglie nei comuni di Filiano e di Avigliano per un importo di € 130.000,00;
- Per il 2022-2023 ha svolto attività di partenariato nella gestione del progetto denominato "Superiamo le difficoltà" per 15 famiglie residenti nei comuni di Pescopagano e di San Fele, per un importo di € 133.000,00.

Rispetto ai temi della vulnerabilità sociale, la Cooperativa da tempo gestisce progetti in favore di minori stranieri non accompagnati, in favore di persone con difficoltà di inserimento lavorativo e sociale, per detenuti ed ex detenuti e per giovani NEET. Le attività sono state realizzate con enti pubblici, con amministrazioni nazionali centrali, Ministero del Lavoro, Ministero degli Interni, Ministero di Grazia e Giustizia e con altri enti pubblici. Tutte le attività sono state realizzate con metodi integrati e strutturate sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nei processi progettuali in modo da definire risultati efficaci e efficienti specifici agli obiettivi generali.

#### Esperienze relative alla gestione di fondi europei (massimo 1.000 caratteri indicare anche gli importi)

Negli ultimi anni sono stati gestiti i seguenti progetti con i Fondi Europei:

2014. Nell'ambito del programma FEI, è stato realizzato il progetto RETI per la formazione di dipendenti pubblici sui temi del fenomeno dell'immigrazione e per la gestione di piani di comunicazione in favore degli immigrati per un importo di € 220.000,00;
2015. Con il programma FAMI sono stati realizzati vari progetti sui temi dell'accoglienza dei MSNA per oltre 1.500.000,00 euro;
- 2017/2018. Progetto Portamibas per la realizzazione di una strategia comunicativa in favore degli immigrati e dei dipendenti della PA per un importo di € 23.500,00;
- 2019/2022. Progetto Fami denominato APEI per analizzare le caratteristiche strutturali dell'accoglienza in Europa per un importo di € 599.000,00;
- 2020/2023. Progetto Fami denominato SSEF per la realizzazione di servizi sui temi della sanità e della inclusione scolastica nell'area dei Monti Cimini, Provincia di Viterbo, per un importo di € 720.000,00.

### 3. 2.1.3 Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Nel Progetto, la Filef svolgerà un ruolo attivo nelle azioni di co-programmazione e di cogestione delle attività specifiche previste in favore delle famiglie coinvolte nel progetto. Si coordinerà con il capofila del progetto e con gli altri partner di progetto per ottimizzare i processi di gestione amministrativa e contabile delle attività. Svolgerà un ruolo attivo nella gestione di alcune attività specifiche come l'orientamento, i laboratori didattici, il supporto psicologico e l'accompagnamento ad alcuni servizi in favore delle famiglie. Tutte le attività saranno realizzate da professionisti

individuati e selezionati dalla cooperativa. Sarà compito della cooperativa consegnare il materiale di supporto per la gestione delle specifiche attività soprattutto quelle di Laboratorio. Inoltre, la Cooperativa individuerà altri partner di supporto per migliorare la gestione dei singoli servizi di competenza. Svolgerà un ruolo attivo nelle azioni di valutazione e di gestione di eventi specifici per facilitare i processi di inclusione sociale e professionale.

### 2.2.2. Dati e contatti del partner

Denominazione e Ragione Sociale	<b>INCLUSIVE SCHOOL</b> – Società a Responsabilità Limitata Semplificata
Classificazione ATECO (2007)	85.59.20.
Codice	85.59.20.
Descrizione	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Natura giuridica	SRLS
Tipologia	Ente di Formazione
Rappresentante legale	Sacco Michele Mario Domenico
Indirizzo sede legale	Via Nazario Sauro 23
Città	Potenza
Provincia	Potenza
CAP	85100
Tel.	389.1649401
PEC	<a href="mailto:inclusiveschool@pec.it">inclusiveschool@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:inclusiveschool@virgilio.it">inclusiveschool@virgilio.it</a>
Coordinate bancarie	IT78Z030690421410000000591
Partita IVA	01941200766
Codice Fiscale	01941200766
Indirizzo albo e/o elenco	ELENCO REGIONALE SEDI ACCREDITATE ENTI FORMAZIONE PROFESSIONALE <a href="http://www.accreditamento.regione.basilicata.it/elenco-sedi-accreditate/">http://www.accreditamento.regione.basilicata.it/elenco-sedi-accreditate/</a>
Indirizzo Sede Operativa	Contrada Santa Loja
Città	Tito
Provincia	Potenza
CAP	85050
Tel	389.1649401
PEC	<a href="mailto:inclusiveschool@pec.it">inclusiveschool@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:inclusiveschool@virgilio.it">inclusiveschool@virgilio.it</a>
Referente dell'azione	Gaetano Rocco Varallo
Tel	389.1649401
PEC	<a href="mailto:inclusiveschool@pec.it">inclusiveschool@pec.it</a>
Email	<a href="mailto:inclusiveschool@virgilio.it">inclusiveschool@virgilio.it</a>

### 2.2.2 Attività ed esperienze dell'organismo

#### Esperienze pregresse in attività analoghe (massimo 1.000 caratteri, indicare anche gli importi finanziari)

Inclusive School srls è una società per la formazione professionale accreditata presso la Regione Basilicata, per le macro-tipologie formative: obbligo formativo; formazione superiore; formazione continua. Opera da otto anni nei seguenti ambiti:

1. Formazione finanziata da Fondi Interprofessionali (Fondartigianato, Fapi, Fon Coop, Fon Ter);
2. Formazione a privati attraverso il Catalogo Unico Regionale;
3. Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. Patentini abilitanti nel settore dell'Agricoltura, dell'Artigianato, del Turismo, del Commercio e dei Servizi;

5. Formazione preparatoria per l'acquisizione di attestazioni riconosciute in materia di Informatica, Lingua Inglese.

A supporto delle imprese clienti, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, la Inclusive School srls procede all'analisi dei rischi aziendali elaborando le relative misure generali di prevenzione e protezione e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e consulenza in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria.

Infine, eroga, sempre per le imprese, consulenze per investimenti di impresa e procede alla redazione di business plan per accesso al credito agevolato.

**Esperienze relative alla gestione di fondi europei (massimo 1.000 caratteri indicare anche gli importi finanziari)**

Anno 2021 – 2023 - Progetto ANPAL CLP-208 "Dialog@art: Laboratori di Dialogo Sociale nell'Artigianato" cofinanziato dall'Unione Europea- Programmazione FSE 2014 – 2020 "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON-SPAO) - COD.CUP E53H18000260006

**Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)**

L'ente di formazione nel progetto svolgerà un ruolo attivo nelle fasi specifiche che riguardano soprattutto l'orientamento al mercato del lavoro ed alle possibilità di inserimento dei beneficiari dopo un'attenta analisi del mercato del lavoro locale e della relativa domanda. Svolgerà un ruolo attivo nelle attività di laboratorio e di formazione per l'acquisizione di competenze minime professionali. Parteciperà in modo attivo nella gestione delle azioni di progettazione, valutazione e monitoraggio delle attività da programmare durante le azioni di Laboratorio. Le attività di Laboratorio saranno condivise in modo attivo con gli altri partner in modo da raggiungere gli obiettivi specifici della fase di progetto.

**2.3 ORGANISMO DI SOSTEGNO E GARANZIA**

**2.3 ORGANISMO DI SOSTEGNO E GARANZIA**

**2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia**

Denominazione e Ragione Sociale	B.A.R. (Bottega Artisti del Riuso)
Classificazione ATECO (2007)	949920
Codice	949920
Descrizione	Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi
Natura giuridica	12 - associazione non riconosciute e comitati
Tipologia	Associazione di volontariato
Rappresentante legale	MURO CHIARA
Indirizzo sede legale	RIONE NIGRO, 2
Città	SATRIANO DI LUCANIA
Provincia	POTENZA
CAP	85050
Tel.	3281290598
PEC	<a href="mailto:bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it">bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it</a>
Email	<a href="mailto:bottegartistidelriuso@gmail.com">bottegartistidelriuso@gmail.com</a>
Coordinate bancarie	IT84F0760104200001045389648
Partita IVA	9608907076
Codice Fiscale	9608907076
Indirizzo albo e/o elenco	RUNTS
Indirizzo Sede Operativa	RIONE NIGRO, 2

Città	SATRIANO DI LUCANIA
Provincia	POTENZA
CAP	85050
Tel	3281290598
PEC	<a href="mailto:bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it">bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it</a>
Email	<a href="mailto:bottegartistidelriuso@gmail.com">bottegartistidelriuso@gmail.com</a>
Referente dell'azione	MURO CHIARA
Tel	3281290598
PEC	<a href="mailto:bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it">bottegartistidelriuso@pec.basilicatanet.it</a>
Email	<a href="mailto:murochiara@gmail.com">murochiara@gmail.com</a>

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Svolgerà un ruolo attivo nella gestione dei Laboratori didattici organizzando momenti di apprendimento attivo sulle modalità di fare riciclo e sulla economia circolare in generale. Verranno presentate le attività che l'associazione svolge in materia ambientale e saranno gestiti momenti di animazione sociale in favore di gruppi di famiglie interessate all'argomento specifico.

### 2.3 ORGANISMO DI SOSTEGNO E GARANZIA

#### 2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia

Denominazione e Ragione Sociale	AVIS
Classificazione ATECO (2007)	Q-889900
Codice	Q-889900
Descrizione	Altre attività di assistenza sociale non residenziale
Natura giuridica	Associazione con personalità giuridica
Tipologia	Associazione di volontariato
Rappresentante legale	LOPARDO ANNA MARIA
Indirizzo sede legale	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980
Città	BRIENZA
Provincia	PZ
CAP	85050
Tel.	3357434384
PEC	<a href="mailto:brienza.comunale@pec.avis.it">brienza.comunale@pec.avis.it</a>
Email	<a href="mailto:brienza.comunale@avis.it">brienza.comunale@avis.it</a>
Coordinate bancarie	IT46W0859741900000000317322
Partita IVA	
Codice Fiscale	96059330769
Indirizzo albo e/o elenco	RUNTS
Indirizzo Sede Operativa	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980
Città	BRIENZA
Provincia	PZ
CAP	85050
Tel	3357434384
PEC	<a href="mailto:brienza.comunale@pec.avis.it">brienza.comunale@pec.avis.it</a>
Email	<a href="mailto:brienza.comunale@avis.it">brienza.comunale@avis.it</a>
Referente dell'azione	Lopardo Anna Maria
Tel	3357434384
PEC	<a href="mailto:brienza.comunale@pec.avis.it">brienza.comunale@pec.avis.it</a>

Email	<a href="mailto:brienza.comunale@avis.it">brienza.comunale@avis.it</a>
-------	--

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Svolgerà un ruolo attivo nelle attività di laboratorio. Organizzerà seminari informativi sui temi del terzo settore e sull'importanza del volontariato in favore delle famiglie vulnerabili. Parteciperà attivamente nelle varie fasi di sviluppo del progetto analizzando insieme al partenariato l'evoluzione dei bisogni sociali per uscire dalle specifiche condizioni di vulnerabilità. Parteciperà alle attività di monitoraggio e di valutazione sui livelli di partecipazione attiva delle famiglie con le specifiche vulnerabilità.

### 2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia

Denominazione e Ragione Sociale	Confartigianato
Classificazione ATECO (2007)	Confartigianato IMPRESE BASILICATA
Codice	941100
Descrizione	Associazione di categoria
Natura giuridica	Associazione non riconosciuta
Tipologia	Organizzazione di categoria
Rappresentante legale	Dario Longo
Indirizzo sede legale	VIA DEL GALLITELLO, N.116/B
Città	Potenza
Provincia	Potenza
CAP	85100
Tel.	097134687
PEC	<a href="mailto:confartigianato@legalmail.it">confartigianato@legalmail.it</a>
Email	<a href="mailto:confartigianato@virgilio.it">confartigianato@virgilio.it</a>
Coordinate bancarie	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Indirizzo albo e/o elenco	Via del Gallitello n. 116/B
Indirizzo Sede Operativa	Via del Gallitello n. 116/B
Città	Potenza
Provincia	Potenza
CAP	85100
Tel	097134687
PEC	<a href="mailto:confartigianato@legalmail.it">confartigianato@legalmail.it</a>
Email	<a href="mailto:confartigianato@virgilio.it">confartigianato@virgilio.it</a>
Referente dell'azione	Antonio Di Martino
Tel	097134687
PEC	
Email	

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

La Confartigianato svolgerà un ruolo di supporto per la individuazione di imprese artigiane propense a realizzare attività di stage/tirocinio formativo o attività informative sulle caratteristiche della domanda lavorativa e delle professioni presente nel mercato del lavoro locale e regionale per individuare sbocchi di occupabilità attiva. Parteciperà nella pratica attiva della gestione e dell'implementazione della banca dati sulla domanda occupazionale per orientare le singole famiglie ad individuare soluzioni occupazionali.

Organizzerà seminari informativi nelle attività di Laboratorio del progetto e di supporto informativo per favorire lo sviluppo di una consapevolezza sui diritti delle famiglie vulnerabili.

### 2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia

Denominazione e Ragione Sociale	Comune di Muro Lucano
Classificazione ATECO (2007)	Comune di Muro Lucano
Codice	84.11.10
Descrizione	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziarie; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Natura giuridica	Ente Pubblico
Tipologia	Ente Pubblico
Rappresentante legale	Giovanni Setaro
Indirizzo sede legale	Via Roma
Città	Muro Lucano
Provincia	Potenza
CAP	85054
Tel.	097675111
PEC	<a href="mailto:comune@pec.murolucano.eu">comune@pec.murolucano.eu</a>
Email	
Coordinate bancarie	
Partita IVA	00266080761
Codice Fiscale	80002130765
Indirizzo albo e/o elenco	Comune di Muro Lucano
Indirizzo Sede Operativa	Via Roma
Città	Muro Lucano
Provincia	Potenza
CAP	85054
Tel	097675111
PEC	<a href="mailto:comune@pec.murolucano.eu">comune@pec.murolucano.eu</a>
Email	
Referente dell'azione	GIOVANNI SETARO
Tel	097675111
PEC	<a href="mailto:comune@pec.murolucano.eu">comune@pec.murolucano.eu</a>
Email	

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Il Comune di Muro Lucano, insieme ai suoi servizi sociali, parteciperà in modo attivo nella individuazione delle famiglie vulnerabili che potranno partecipare alle attività di progetto, segnalandole all'ambito di zona del Marmo Platano. Il comune dovrà svolgere un'attività di controllo e di verifica sulle procedure organizzative delle attività programmate nel progetto analizzando i livelli di efficacia e di efficienza operativa e funzionale ai bisogni sociali di inclusione individuate nelle fasi di analisi del bisogno specifico. Il comune si impegna ad individuare ulteriori risorse aggiuntive per migliorare il processo di inclusione delle specifiche famiglie in relazione con i bisogni sociali individuali e collettivi. Parteciperà in modo attivo nella organizzazione di eventi e di attività sociali necessarie per le varie famiglie vulnerabili coinvolte nelle attività di progetto.

### 2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia

Denominazione e Ragione Sociale	Comune di Baragiano
Classificazione ATECO (2007)	Comune di Baragiano
Codice	84.11.10
Descrizione	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziarie; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Natura giuridica	Ente Pubblico
Tipologia	Ente Pubblico
Rappresentante legale	Galizia Giuseppe Ferdinando
Indirizzo sede legale	Via Immacolata Concezione n. 4
Città	Baragiano
Provincia	Potenza
CAP	85050
Tel.	0971997074
PEC	<a href="mailto:comune.baragiano@ruparbasilicata.it">comune.baragiano@ruparbasilicata.it</a>
Email	
Coordinate bancarie	
Partita IVA	00515920767
Codice Fiscale	30005000767
Indirizzo albo e/o elenco	Via Immacolata Concezione n. 4
Indirizzo Sede Operativa	Via Immacolata Concezione n. 4
Città	Baragiano
Provincia	Potenza
CAP	85050
Tel	0971997074
PEC	<a href="mailto:comune.baragiano@ruparbasilicata.it">comune.baragiano@ruparbasilicata.it</a>
Email	
Referente dell'azione	Galizia Giuseppe Ferdinando
Tel	0971997074
PEC	<a href="mailto:cmune.baragiano@ruparbasilicata.it">cmune.baragiano@ruparbasilicata.it</a>
Email	

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia svolgerà nell'ambito del partenariato (massimo 1.000 caratteri)

Il Comune di Baragiano, insieme ai suoi servizi sociali, parteciperà in modo attivo nella individuazione delle famiglie vulnerabili che potranno partecipare alle attività di progetto, segnalandole all'ambito di zona del Marmo Platano. Il comune dovrà svolgere un'attività di controllo e di verifica sulle procedure organizzative delle attività programmate nel progetto analizzando i livelli di efficacia e di efficienza operativa e funzionale ai bisogni sociali di inclusione individuate nelle fasi di analisi del bisogno specifico. Il comune si impegna ad individuare ulteriori risorse aggiuntive per migliorare il processo di inclusione delle specifiche famiglie in relazione con i bisogni sociali individuali e collettivi. Parteciperà in modo attivo nella organizzazione di eventi e di attività sociali necessarie per le varie famiglie vulnerabili coinvolte nelle attività di progetto.

## SEZIONE B – DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

### Breve descrizione dell'Operazione:

### Inserire una descrizione sintetica (massimo 1.000 caratteri) del progetto:

Il progetto è diretto a famiglie con una vulnerabilità conclamata e presente nel nucleo di appartenenza. Si propone di individuare strutturalmente soluzioni personalizzate al disagio specifico in modo da attivare

azioni sociali e psicologiche necessarie per un cambiamento personale e familiare, compreso i minori presenti nel rispettivo nucleo familiare coinvolto. Il progetto si svolgerà prevalentemente nel territorio del Marmo Platano Melandro (soprattutto nei comuni di Muro Lucano, Baragiano). I servizi programmati sono gestiti in termini olistici e personalizzati in cui si tiene presente la persona ed il suo nucleo familiare con livelli di elevata vulnerabilità sociale. I servizi da realizzare sono fra di loro integrati e consistono nell'attivazione di azioni di Orientamento ed analisi del bilancio delle competenze, supporto psicologico individuale e familiare, counselling familiare e auto mutuo aiuto e laboratori di gruppo (con percorsi di formazione personalizzati in base alle specifiche domande derivanti nella fase di gestione del progetto) su tematiche specifiche orientate al miglioramento delle specifiche condizioni individuali e familiari. Le attività saranno realizzate con metodi aperti e psicosociali. Le famiglie coinvolte sono 15. Avrà la durata di 24 mesi.

### **Contesto di riferimento e coinvolgimento destinatari:**

*Descrivere i fabbisogni rilevati e le problematiche che s'intendono affrontare attraverso il progetto proposto e la strategia che si intende adottare per l'informazione e la selezione dei destinatari (max 2.500 caratteri)*

I fabbisogni sociali sono stati individuati ed analizzati con il supporto attivo dei servizi sociali degli enti locali che hanno dato una loro disponibilità a collaborare nella individuazione delle famiglie che potranno essere coinvolte durante il progetto. I servizi sociali del Comune di Muro Lucano e di Baragiano hanno collaborato nella fase di individuazione delle problematiche sociali maggiormente presenti nel territorio. Fra i problemi più evidenti vi è quello della disoccupazione giovanile e degli effetti psicologici e sociali sulle persone che non riescono a trovare uno sbocco occupazionale, ma le vulnerabilità sono presenti nelle singole famiglie anche in relazione con:

- a. La difficoltà di poter accudire un proprio parente diretto perché affetto da patologie di carattere fisico e/o psichico;
- b. La difficoltà di individuare soluzioni efficaci per un proprio familiare con problemi derivanti dall'abuso di alcool, droghe o da altre patologie di dipendenze sociali e psicologiche che determinano effetti deleteri all'interno della famiglia;
- c. La difficoltà da parte di un ex detenuto ad individuare soluzioni personali per una efficace inclusione sociale nel contesto di appartenenza;
- d. La difficoltà di individuare soluzioni efficaci per una integrazione sociale di gruppi di immigrati presenti nelle rispettive comunità locali.

Non sempre gli enti locali sono in grado di poter intervenire in modo efficace sulle singole problematiche. I comuni fanno sempre riferimento ai programmi di intervento individuati nella programmazione regionale con gli Ambiti territoriali. Tali risorse non sono sempre sufficienti nella risoluzione dei problemi individuali e delle famiglie in generale. Avvertono la necessità di ulteriori servizi alla persona in modo da individuare soluzioni opportune per la soddisfazione dei relativi bisogni sociali. Nei singoli comuni inoltre, i luoghi di aggregazione per le famiglie sono inesistenti ed il progetto riesce ad individuare momenti di socializzazione indispensabile per attivare un dialogo attivo superando le singole barriere culturali e di approccio alla soluzione dei problemi comuni. Il progetto tende anche ad individuare strategie in grado di superare le attuali barriere culturali che impediscono qualsiasi forma di collaborazione fra le famiglie ed attivare una cooperazione pro attiva per implementare nuovi servizi in favore delle persone vulnerabili con il coinvolgimento delle famiglie.

### **Sussidiarietà**

**Descrivere come il progetto si integrerà con le iniziative e/o risorse locali già presenti nel contesto di riferimento (max 1.000)**

Il progetto si integra con le azioni sociali già programmate nei confronti delle persone fragili e delle rispettive famiglie. Tali attività sono già programmate nell'Ambito territoriale del Marmo Platano Melandro. Altre forme di integrazione sono individuabili in relazione con le politiche di sviluppo (area inclusione) già programmate nelle azioni per lo sviluppo delle aree interne di cui fa parte l'intero territorio di riferimento, soprattutto per i giovani NEET e per le persone con disabilità fisica e psichica. Saranno individuati altri progetti che consentiranno di promuovere una reale sostenibilità delle azioni, sarà possibile attivare altri progetti specifici che vanno nella direzione della gestione di servizi organizzati per le famiglie e per la genitorialità e per prevenire le varie condizioni di disagio sociale ed economico, già previsti nella programmazione europea 2021/2027. Potranno essere realizzati anche percorsi di formazione professionali per un efficace inserimento lavorativo delle persone che aderiscono al progetto.

### **Obiettivi:**

*Descrivere, in termini concreti, le motivazioni in base alle quali si ritiene il progetto proposto sia rispondente ai fabbisogni e alle problematiche indicate all'art. 2 dell'Avviso (max 3.000 caratteri)*

Il progetto si propone di realizzare servizi in favore delle persone vulnerabili individuate nel contesto locale (Comune di Muro Lucano, Baragiano e di altri enti locali del territorio dell'Ambito territoriale del Marmo Platano Melandro): i soggetti individuati appartengono ai target già descritti in base all'art. 3 dell'Avviso.

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'offrire servizi integrati per promuovere e attivare un modello di welfare comunitario consapevole e partecipato per la soluzione dei singoli problemi personali e familiari già analizzati nella fase di analisi dei bisogni sociali dei vari nuclei familiari problematici. È ipotizzabile quindi individuare soluzioni personalizzate alle persone ed alle famiglie compresi i minori.

La gestione dei vari servizi è motivata dal fatto che:

- a. Nel territorio il problema sociale dell'aumento delle malattie psichiche è dovuto dalla mancanza di opportunità di lavoro e/o dalla scarsa presenza di servizi informativi per orientare le persone verso concrete opportunità di lavoro; vi è una scarsa conoscenza delle dinamiche della domanda di lavoro esistente con le specifiche settoriale;
- b. Nel territorio non vi sono spazi di socializzazione efficaci e funzionali per i giovani residenti e per i giovani portatori di handicap; non vi è un elevato benessere sociale per un aumento dei livelli di socializzazione fra i vari target presenti nel territorio; la mancanza di socializzazione attiva, scarse relazioni sociali e comunicative e informative opportune per un efficace cambiamento;
- c. Le famiglie tendono a nascondere le specifiche problematiche per evitare una stigmatizzazione sociale; e non sempre hanno l'opportunità di socializzare i rispetti problemi in luoghi condivisi con altre famiglie;
- d. Non si riesce ad affrontare i vari problemi con una unità di intenti;
- e. Nel territorio non vi sono professionalità e risorse economiche sufficienti per far fronte alle varie vulnerabilità presenti fra le famiglie.

Pertanto, gli obiettivi del progetto sono:

- Realizzazione di un Centro di ascolto diffuso sul territorio e di socializzazione per le famiglie e per le singole persone con specifiche vulnerabilità sociale;
- Realizzazione di servizi sociali non esistenti nel territorio come l'orientamento, il supporto psicologico, la realizzazione di laboratori sociali per la socializzazione fra le famiglie in modo da far emergere i bisogni e di individuare insieme soluzione ai singoli problemi personali e collettivi;

- Realizzazione di eventi e di azioni in cui si determina un elevato coinvolgimento delle famiglie; organizzare incontri fra i vari componenti delle famiglie; realizzare incontri con le imprese e con altri attori sociali del territorio;
- Realizzazione di servizi informatizzati per facilitare la domanda e l'offerta di lavoro;
- Realizzazione di una specifica cartella personale per la gestione dei bisogni sociali e delle relative vulnerabilità personali e familiari;
- Sostenibilità dei risultati di progetto coinvolgendo i vari attori di supporto progettuale;
- Programmazione di ulteriori interventi efficaci per una sostenibilità duratura con la compartecipazione anche delle associazioni di volontariato presenti nel territorio; realizzazione di un nuovo benessere sociale fra le persone con una vulnerabilità sociale personale e familiare.

#### Risultati attesi a livello di operazione:

Al fine di dimostrare i risultati attesi in termini di efficacia nel miglioramento delle condizioni di disagio ed esclusione sociale dei destinatari o in termini di attivazione sociale/cittadinanza attiva occorre valorizzare gli indicatori sotto riportati. Utilizzare il prospetto sottostante per stabilire un valore obiettivo (target) associato all'indicatore di efficacia dell'attivazione sociale e lavorativa e all'indicatore di partecipazione.

Indicatore	Target (numero)
Partecipanti con disabilità	80%
Quota di partecipanti con età inferiore ai 18 anni	20%

#### Chiarire le modalità con cui sono stati individuati i valori target e quelle che saranno utilizzate per la loro misurazione (max 1.000 caratteri)

I valori target sopra descritti sono stati individuati in relazione con i dati del servizio sociale del Comune di Muro Lucano, Baragiano e di altri comuni dell'ambito del Marmo Platano Melandro. La disabilità è molto presente fra i target finali del progetto. Vi sono varie forme di disabilità sia quella psichica che fisica. Mentre il dato sui minori è molto ridotto e non sempre si riesce ad analizzarlo dal momento che le famiglie tendono a nascondere il fenomeno specifico dell'handicap di cui può essere portatore un minore e che richiede la collaborazione delle famiglie per prevenirlo ed analizzarlo rispetto ai problemi ed alle esigenze di prevenzione sociale complessiva. È certamente un dato molto basso che richiede molto impegno da parte del progetto per raggiungerlo. Sarà compito dell'équipe di lavoro riuscire a raggiungere tali risultati con determinazione ed efficacia operativa coinvolgendo le famiglie individuate e/o da individuare durante la gestione del progetto, considerando che durante la gestione vi potranno essere rinunce da parte dei partecipanti e delle loro famiglie.

#### Articolazione sintetica dell'operazione

Azione (Ex Art. 9.3)	Attività/Strumenti (Ex art. 9.3)	Partner (uno o più)	Eventuali altri soggetti coinvolti (organismo di supporto a garanzia)	Avvio e conclusione	Destinatari (tipologia e numero)	Risultati attesi (quota % di destinatari che portano a termine con successo l'azione)

1	<b>Valutazione iniziale, informazione e orientamento</b>	Colloqui eventuali incontri con altri servizi coinvolti  Compilazione di schede anagrafica nucleo	Filef Inclusive school	Comune di Muro Lucano, Baragiano	Marzo 2025  Maggio 2025	15	100
2	<b>Consulenza e sostegno psicologico:</b>	Colloqui	I colori dell'Iride	Servizi sociali dei comuni di Muro Lucano e di Baragiano	Giugno 2025  Febbraio 2026	15	100
3	<b>Consulenza e sostegno familiare</b>	Colloqui  Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	I colori dell'Iride  Filef Basilicata  Inclusive school	Servizi sociali dei comuni di Muro Lucano e di Baragiano	Settembre 2025  Agosto 2026	15	100
4	<b>Accompagnamento</b>	attività di socializzazione e di promozione della partecipazione alla vita del territorio rivolta a gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi	I colori dell'Iride  Filef Basilicata	Confartigianato	Dicembre 2025  Novembre 2026	15	100
5	<b>Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)</b>	Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di	I colori dell'Iride  Filef Basilicata	Avis e BAR Associazioni	Marzo 2026  Febbraio 2027	15	100

		persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco					
6	<b>Laboratori inclusivi</b>	attività ricreative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano insieme genitore/i e minore/i	Inclusive school I colori dell'Iride Filef Basilicata	Associazione BAR Avis Confartigianato	Gennaio 2026 Febbraio 2027	15	100

#### Dettaglio azioni:

*Descrivere, a livello di ognuno delle azioni sintetizzate nella precedente tabella, gli interventi che saranno concretamente posti in essere per il conseguimento degli obiettivi del progetto. La descrizione deve esplicitare le finalità dell'azione, i contenuti e le modalità di svolgimento, l'approccio metodologico, la durata, l'articolazione del monte ore (se del caso), le risorse mobilitate, le strutture e le attrezzature dedicate, mettendo in evidenza eventuali elementi di innovazione e trasferibilità (max 15.000 caratteri).*

Le attività da realizzare sono le seguenti:

#### **Azione n. 1 - Valutazione iniziale, informazione e orientamento.**

Finalità dell'azione. L'azione consiste nel realizzare un percorso personalizzato per un efficace inserimento sociale ed anche lavorativo all'interno del contesto locale, regionale e nazionale. Tale attività sarà realizzata con più fasi operative fra di loro funzionali per la realizzazione di un piano di inserimento sociale e lavorativo, superando le attuali condizioni di vulnerabilità presenti all'interno del nucleo familiare. È importante che il processo di analisi del potenziale avvenga con il coinvolgimento attivo della famiglia e dei loro membri per comprendere i punti di forza e di debolezza che determinano le attuali condizioni di disagio sociale. Le attività da realizzare sono:

- Organizzazione di segretariato sociale per conoscere le specifiche storie e i relativi bisogni di miglioramento delle proprie condizioni sociali; attraverso il segretariato sociale sarà possibile attivare un data base in cui saranno inserite le specifiche informazioni sia in termini di competenze professionali in modo da facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro esistente a livello locale e regionale;
- Realizzazione del bilancio delle competenze professionali e trasversali dei partecipanti al percorso progettuale;

- Attivazione di servizi di consulenza personalizzata per meglio comprendere i bisogni di inserimento sociale, individuando insieme le reali opportunità esistenti in materia occupazionale e lavorativa presenti nel mercato locale;
- Programmazione e realizzazione di incontri con le imprese presenti nel territorio con una domanda lavorativa specifica;
- Facilitazione per l'inserimento lavorativo o per la realizzazione di un percorso formativo presente nel territorio;
- Realizzazione di un progetto individualizzato per individuare soluzioni occupazionali e per intraprendere ulteriori percorsi di miglioramento delle proprie competenze sociali o professionali;
- Attivazione di un servizio di mediazione culturale in favore di famiglie immigrate con regolare permesso di soggiorno, attivando tutti i servizi necessari per un efficace inserimento culturale, sociale e professionale nel contesto di appartenenza.

I contenuti: I contenuti delle specifiche attività di progetto sono:

- Organizzazione del Segretariato sociale: gestione di uno sportello informativo sulle opportunità di inserimento sociale e lavorativo;
- Bilancio delle competenze del beneficiario finale e dei componenti della sua famiglia;
- Seminari informativi sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale;
- Servizi di mediazione culturale;
- Redazione del piano individualizzato per la determinazione di ulteriori servizi facilitanti per l'inserimento lavorativo e sociale nel contesto e per superare le attuali condizioni di vulnerabilità.

Le modalità di svolgimento: saranno utilizzate metodologie comunicative efficaci, orientate alla soluzione di problemi consapevoli. Le attività saranno realizzate in modo personalizzato coinvolgendo le proprie famiglie di appartenenza. Sarà realizzata una cartella individuale con le relative competenze in possesso e con le specifiche aspirazione di miglioramento generale della persona vulnerabile.

L'approccio metodologico: Le metodologie da adottare sono di tipo attive, psicosociale e descrittive. Tali metodi consentono di potenziare e di analizzare le specifiche competenze in possesso e di valorizzarle per un incontro efficace fra la domanda e l'offerta di opportunità di miglioramento presente nel contesto locale. Saranno utilizzate metodi basate sull'ascolto attivo e sulla comunicazione efficace.

La durata: 3 mesi

L'articolazione del monte ore. Per ciascun beneficiario sono previsti 20 interventi (15 beneficiari) per un totale di 300 interventi.

Le risorse mobilitate. Le attività saranno realizzate da un Esperto in Orientamento ed in analisi del mercato del lavoro con il coinvolgimento di stakeholder presenti nel territorio.

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Le attività saranno realizzate con la gestione di schede informative sui singoli beneficiari e famiglie, da inserire successivamente sulla banca dati per facilitare il rapporto fra la domanda e l'offerta di lavoro. Saranno utilizzati strumenti informatici ed informativi efficaci per la descrizione del percorso specifico da intraprendere per uscire dall'attuale situazione di disagio. Il livello di innovazione delle attività consiste nella pratica di coinvolgimento attivo delle famiglie nella soluzione di un problema di vulnerabilità

individuale che coinvolge l'intero nucleo familiare. Il modello è trasferibile per altre attività specifiche per la soluzione di problemi derivante da un relativo disagio sociale.

### **Azione n. 2 - Consulenza e sostegno psicologico:**

Finalità dell'azione. Le finalità consistono nel realizzare servizi di supporto psicologico per far aumentare la propria autostima in relazione con il proprio vissuto personale all'interno del nucleo familiare. Le azioni di supporto psicologico sono finalizzate a:

- Rafforzare la propria autostima per intraprendere soluzioni efficaci per se stessi e per l'intero nucleo familiare;
- Aumentare il sistema delle relazioni personali fra le singole famiglie ed il contesto locale;
- Promuovere momenti di confronto fra le singole famiglie ed il contesto locale per far comprendere le specificità delle vulnerabilità latenti e presenti all'interno del singolo nucleo familiare di appartenenza;

I contenuti:

- a. Gestione di incontri per facilitare le azioni di supporto psicologico;
- b. Incontri e colloqui personalizzati;
- c. Incontri sui temi del conflitto sociale in generale e sulle modalità di superamento;
- d. Incontri di gruppo sui temi della vulnerabilità sociale e psicologica (incontro fra famiglie);
- e. Analisi e superamento dei singoli conflitti sociali e personali con il contesto di appartenenza.

Le modalità di svolgimento: le attività si svolgeranno con il coinvolgimento delle famiglie a partire dalla specifica condizione di vulnerabilità. Le azioni sono orientate per la determinazione di un empowerment individuale e collettivo funzionale per individuare soluzioni efficaci al problema specifico della vulnerabilità. Il supporto psicologico è sia individuale che collettivo.

L'approccio metodologico. Saranno utilizzate metodologie sia dialogiche che collettive. Tali metodi di sistema consentono di mettersi in discussione ed in relazione con se stesso, con la propria famiglia e con il contesto locale.

La durata. Avrà la durata di 9 mesi (trasversale al progetto).

L'articolazione del monte ore. Sono previste 20 ore di intervento per beneficiario finale e relativa famiglia (15 nuclei familiari) per 300 ore di intervento.

Le risorse mobilitate. Sarà coinvolto il servizio sociale dei comuni coinvolti ed uno o più psicologi esperti in materia di supporto psicologico.

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Le attività si svolgeranno all'interno dell'ente locale da supporto al progetto. Saranno utilizzati strumenti informativi informali basati sulla comunicazione verbale con la gestione riservata delle specifiche informazioni. L'innovazione è di processo strutturato su un metodo attivo di coinvolgimento del sistema sociale e dei relativi servizi con le famiglie di appartenenza del beneficiario finale. Le attività sperimentate potranno essere attivate in altri contesti locali con le stesse problematiche.

### **Azione 3 - Consulenza e sostegno familiare**

Finalità dell'azione. L'azione consiste nel realizzare servizi di sostegno presso le famiglie del beneficiario finale del progetto. Tali azioni consistono nel consapevolizzare le famiglie sui percorsi da intraprendere in favore del beneficiario finale che appartiene al rispettivo nucleo. Le finalità dell'azione sono:

- Gestire processi di sostegno e di counselling familiare;
- Analizzare i punti di forza e di debolezza della famiglia per prevenire forme di vulnerabilità e di disagio sociale del beneficiario finale;
- Individuare insieme alla famiglia soluzioni per facilitare i percorsi per il superamento del relativo disagio sociale e della relativa vulnerabilità.

I contenuti. I contenuti sono:

- Incontri di counselling familiare
- Gestione delle informazioni per la individuazione di soluzione
- Realizzazione di percorsi di superamento della vulnerabilità condivise dai vari nuclei familiari.

Le modalità di svolgimento. I servizi saranno realizzati all'interno dell'ente locale di supporto. Saranno programmati gli incontri con le famiglie e saranno condivise le soluzioni attivate in loro favore.

L'approccio metodologico. Saranno utilizzati metodi e strumenti di counselling sociale e familiare. Saranno utilizzati metodi strutturati sulla mediazione familiare, sull'ascolto attivo e sulla individuazione di soluzioni personalizzate.

La durata. Avrà la durata di 12 mesi

L'articolazione del monte ore. Il monte ore complessivo è di 375 ore (15 beneficiari finali per 25 interventi a famiglia).

Le risorse mobilitate. Le attività saranno realizzate da uno psicologo esperto in mediazione familiare o da un esperto in counselling. Sarà coinvolto il responsabile dei servizi sociali dell'ente locale di supporto al progetto.

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Saranno utilizzate le attrezzature presenti nel luogo di gestione dei servizi (dal personale computer ad altri supporti informativi). L'innovazione di progetto è dato dal processo e dalla gestione delle attività in una dimensione sistema e partecipata delle famiglie dei beneficiari. Sarà attivato anche un servizio di mediazione culturale se necessario.

#### **Azione 4 – Accompagnamento**

Finalità dell'azione. Le finalità consistono nel realizzare i servizi necessari per facilitare i processi di superamento delle attuali condizioni di vulnerabilità. I servizi di accompagnamento previsti consistono in:

- Attivare servizi informativi di carattere legale sulle caratteristiche della vulnerabilità di cui sono portatori i vari beneficiari finali;
- Attivare servizi di natura fiscale per promuovere processi individuali di inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari finali;
- Attivare servizi personalizzati sulle dinamiche del mercato del lavoro in favore delle persone con vulnerabilità specifiche;

- Supportare le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro derivante dai risultati dei processi di orientamento già realizzate precedentemente;
- Rapportarsi con i servizi al lavoro esistenti a livello locale e regionale in favore delle persone con vulnerabilità sociale individuata nel progetto;
- Realizzare incontri e seminari collettivi sui temi specifici sopra indicati con la presenza di esperti nell'area legale, fiscale e lavorativa.

I contenuti. Realizzazione di servizi di carattere legale, fiscale e sulle dinamiche del mercato del lavoro. Incontri seminariali sui temi legali della vulnerabilità, sulle dinamiche fiscali e sulle dinamiche del mercato del lavoro in favore delle persone con vulnerabilità.

Le modalità di svolgimento. Le attività saranno realizzate con metodi personalizzati e con metodi collettivi.

L'approccio metodologico. Saranno utilizzati metodi dialogici, attivi e comunicativi necessari per far comprendere ed elaborare le varie conoscenze per la soluzione dei singoli problemi che causano le varie vulnerabilità sociali.

La durata. Gli interventi avranno la durata di 12 mesi.

L'articolazione del monte ore. Per ciascun beneficiario sono previsti 35 interventi di 90 minuti cadauno.

Le attività saranno realizzate da esperti legali, fiscali e del mercato del lavoro in favore dei beneficiari finali del progetto. È prevista anche la presenza di un esperto nella comunicazione. Saranno coinvolti nella gestione dei seminari informativi anche attori istituzionali e sociali che si interessano dei servizi sopra descritti (dall'ispettorato del lavoro al responsabile del Centro per l'impiego o al funzionario dell'agenzia delle entrate).

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Le attività saranno realizzate all'interno degli spazi indicati dall'ente di supporto al progetto. L'innovazione è data dalle modalità di gestione dei servizi informativi specifici con il coinvolgimento degli attori sociali locali e di esperti dei vari settori funzionali per il superamento delle condizioni di vulnerabilità.

#### **Azione 5 - Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)**

Finalità dell'azione. L'azione prevede la realizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto funzionali per il superamento della vulnerabilità. L'azione si propone di:

- Organizzare azioni di auto mutuo aiuto su singole problematiche di progetto;
- Individuare soluzioni comuni per favorire processi di empowerment sociale e familiare in favore dei beneficiari finali del progetto;
- Realizzare azioni ed attività che facilitano i processi comunicativi fra le singole famiglie coinvolte nel progetto (dalla realizzazione di una banca del tempo alla realizzazione di servizi partecipati in favore dei minori presenti in alcuni nuclei familiari alla gestione di ulteriori servizi solidali in grado di facilitare i rapporti fra le famiglie);
- Gestire momenti conviviali fra le famiglie per rafforzare il senso di appartenenza alla collettività con il coinvolgimento di ulteriori attori sociali.

I contenuti:

- Organizzare i gruppi di auto mutuo aiuto familiare;

- Programmare e gestire azioni che favoriscono un senso di solidarietà fra le famiglie e fra altri soggetti del contesto locale;
- Realizzazione della Banca del tempo per la cogestione di attività fra le famiglie in modo da superare le attuali condizioni di vulnerabilità sociale;
- Organizzare eventi ed attività che favoriscono un senso di appartenenza alla comunità locale con la partecipazione attiva delle famiglie (dalla gita alle passeggiate collettive ad incontri informali fra le famiglie).

Le modalità di svolgimento. Le attività saranno realizzate con incontri programmati ed incontri informali fra i vari nuclei familiari. Durante gli incontri si potranno programmare azioni che favoriscono il dialogo e la solidarietà fra le famiglie per superare le attuali condizioni sociali dei beneficiari coinvolti nel progetto.

L'approccio metodologico. I metodi si basano sulla gestione attiva dei singoli gruppi di aiuto mutuo. Le attività saranno gestite da un facilitatore che potrà garantire i livelli di efficacia e rilevanza operativa e programmatica dei singoli gruppi rispetto ai vari problemi di vulnerabilità di cui ciascuna famiglia è portatrice. Saranno gestiti con metodi basati sull'ascolto attivo e sulla condivisione dei singoli problemi da superare con azioni condivise.

La durata: 14 mesi

L'articolazione del monte ore: 30 ore di attività (15 beneficiari per 20 interventi a beneficiario finale).

Le risorse mobilitate. Le attività saranno realizzate con il coinvolgimento di facilitatori, di esperti nelle dinamiche familiari, da assistenti sociali e da psicologi. Sarà coinvolto anche il servizio sociale dell'ente locale di supporto al progetto.

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Le attività si svolgeranno all'interno dei locali previsti nel progetto. Il livello di innovazione è dato dalla metodologia e dall'approccio strutturato sul coinvolgimento attivo delle persone e delle famiglie che collaborano nella gestione delle relative attività di progetto. È importante coinvolgere tutti il nucleo familiare inserito nel progetto compreso i minori.

#### **Azione 6 – Laboratori inclusivi.**

Finalità dell'azione. Le finalità dell'azione sono:

- Organizzare e gestire laboratori didattici su varie attività ricreative, sociali, artistiche e culturali che facilitano percorsi di relazione attiva fra beneficiari finali;
- Realizzare percorsi di formazione individualizzata o di gruppi in relazione con i singoli gap formativi o desiderata individuati nella fase di orientamento e descritto nel proprio progetto di superamento delle vulnerabilità:

I contenuti. I contenuti sono:

- Laboratori inclusivi su varie tematiche con il coinvolgimento delle famiglie e dei minori;
- Organizzare percorsi formativi individuali e di gruppo per recuperare alcuni gap formativi individuati nelle fasi di orientamento rispetto alle specifiche competenze in possesso.

Le modalità di svolgimento. Le attività saranno realizzate con modalità attive e collaborative. Saranno coinvolti tutti i beneficiari finali del progetto con le famiglie, comprese i minori.

L'approccio metodologico. I metodi da utilizzare sono attivi e collaborativi. I metodi sono funzionali per una ulteriore socializzazione fra le famiglie ed i beneficiari finali. Saranno attivati anche metodi didattici strutturati sulla gestione dei singoli contenuti didattici.

La durata: 15 mesi

L'articolazione del monte ore. Sono previsti 1050 interventi (70 interventi per ogni beneficiario finale con le famiglie x 15 beneficiari finali).

Le risorse mobilitate. Le attività programmate potranno essere gestite da animatori sociali, educatori o da un esperto di socializzazione (sociologo) con la presenza di un rappresentante dell'ente locale di supporto.

Le strutture e le attrezzature dedicate (aspetti innovativi e modalità di trasferimento dell'esperienza). Le attività si svolgeranno negli spazi definiti dall'ente locale. L'innovazione della fase consiste nella realizzazione di servizi con l'utilizzo di differenti metodologie ed approcci strutturati per la gestione dell'attività. Tale esperienza potrà essere trasferita in altre situazioni di laboratorio attivo.

**Compilare la seguente tabella riepilogativa dell'intervento per ciascun nucleo familiare:**

ATTIVITA'	STRUMENTI	NUMERO MASSIMO DI ACCESSI	DURATA MINIMA (minuti per singolo accesso)	Costo previsto per accesso compresa quota forfettaria (40%)
Valutazione iniziale, informazione e orientamento	Colloqui Eventuali incontri con altri servizi coinvolti Compilazione scheda anagrafica nucleo	20	60'	€ 21.000,00
Consulenza e sostegno psicologico	Colloqui	20	60'	€ 21.000,00
Consulenza e sostegno familiare	Colloqui Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	25	60'	€ 30.000,00
Accompagnamento	Attività di socializzazione e di promozione della partecipazione alla vita del territorio rivolto a gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi	35	60'	€ 36.750,00
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Gruppi di famiglie e gruppi di bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	20	60'	€ 21.000,00
Laboratori inclusivi	Attività creativi, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano insieme genitore/i e minore/i	70	60'	€ 27.750,00

Totale (max 10.500,00 per nucleo familiare)

### Riepilogo destinatari

Fornire il numero dei nuclei da coinvolgere: 15 nuclei famigliari

Fornire il numero totale di partecipanti al progetto e la loro distribuzione per tipologie (max. 1.500 caratteri)

Oltre ai beneficiari diretti (singole persone), i partecipanti possono essere anche le famiglie con i loro membri (compreso bambini). Non devono essere in possesso di altri benefici di accompagnamento sociale come la misura ADI etc.. Le caratteristiche dei beneficiari diretti devono appartenere alle categorie specificate precedentemente. Dovranno essere tutti residenti nella Regione Basilicata. Per i destinatari extracomunitari devono essere in possesso del permesso di soggiorno o di altro titolo di soggiorno e devono essere iscritti all'Anagrafe dei comuni di Muro Lucano e Baragiano. I destinatari finali saranno indicati dai servizi sociali dei comuni garanti e facenti parte del Piano intercomunale dell'Ambito del Marmo Platano Melandro. La individuazione dei beneficiari sarà a curata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito socio territoriale di riferimento. Tutte le modalità di individuazione dei beneficiari saranno realizzate in base all'art. 3 dell'Avviso Pubblico. Il numero complessivo dei partecipanti alle attività di progetto, compreso il beneficiario finale è di 45 persone (una media di 3 persone per famiglia).

### Organizzazione:

*Fornire una descrizione dei profili professionali che saranno impiegati nello svolgimento delle diverse azioni che compongono il progetto e, articolando la stessa in funzione anche delle Azioni riportate nel diagramma semplificato di Gantt, nonché degli strumenti di lavoro e delle procedure organizzative che saranno adottate al fine di assicurarne una gestione adeguata sotto il profilo qualitativo. È necessario allegare i curricula del personale*

Azioni	Profili professionali impiegati	Partner di appartenenza
Valutazione Iniziale, informazione e orientamento	Antonio Sanfrancesco	Soc. Coop. Sociale Filef Basilicata
Valutazione iniziale, informazione e orientamento	Rocco Gaetano Varallo	Inclusive school
Consulenza e sostegno psicologico	Francesca Angelicchio	Soc. coop. Sociale I colori dell'Iride
Consulenza e sostegno psicologico	Roberta De Benedetto	Soc. Coop. Sociale I colori dell'Iride
Consulenza e sostegno psicologico	Adriana Musano	Soc. Coop. Sociale Filef Basilicata
Consulenza e sostegno familiare	Samanta Iacullo	Soc. Cooperativa sociale FILEF BASILICATA
Consulenza e sostegno familiare	Maria Teresa Castellano	Soc. Cooperativa sociale FILEF

		BASILICATA
Consulenza e sostegno psicologico	Maria Rosaria Pecora	Inclusive school
Accompagnamento	Valeria Tedeschi	Soc. Coop. Sociale I colori dell'iride
Accompagnamento	Lucia Di Leo	Soc. Coop. Sociale FILEF BASILICATA
Accompagnamento	Iuliana Grosu	Soc. Coop. Sociale I colori dell'iride
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Giovanni Pierri	Soc. Coop. Sociale I colori dell'iride
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Iuliana Grosu	Soc. Coop. Sociale I colori dell'iride
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Antonio Sanfrancesco	Soc. coop. Sociale Filef Basilicata
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Maria Teresa Castellano	Soc. Coop. Sociale Filef Basilicata
Auto mutuo aiuto (sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	Daniela Cristiano	Soc. coop. Sociale Filef Basilicata
Laboratori inclusivi Attività di Laboratorio e formazione per l'acquisizione di competenze minime professionali	Rocco Gaetano Varallo	Inclusive school
Laboratori inclusivi Attività di Laboratorio e formazione per l'acquisizione di competenze minime professionali	Calabrese Fabiana	Inclusive school
Laboratori inclusivi Cogestione delle azioni di progettazione e valutazione nelle attività da programmare durante le azioni di laboratorio	Vincenzo Martinelli	Inclusive school
Laboratori inclusivi	Anna Lapetina	Soc. coop. Sociale Filef Basilicata
Laboratori inclusive	Maria Teresa Castellano	Soc. Coop. Sociale Filef Basilicata
Laboratori inclusive	Giovanni Pierri	Soc. Coop. sociale I colori dell'iride

**Principi orizzontali FSE+:**

**Con riferimento a quanto riportato all'art. 8 dell'Avviso, descrivere brevemente in che modo il progetto contribuisce alla presa in conto dei principi orizzontali FSE+ (max 500 caratteri)**

In base all'art. 8 dell'Avviso, il progetto terrà presente tutti i principi e le modalità di partecipazione degli utenti finali. In particolare saranno presi in considerazione tutti i principi dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, quali sono l'applicazione delle parità di genere, di prevenzione e di tutte le forme di discriminazione fondate sul genere, l'appartenenza ad una specifica razza o etnia culturale o disabilità rispettandola sia nelle modalità di gestione delle attività che delle modalità di partecipazione dei singoli beneficiari. La partecipazione al progetto è garantita a tutte le persone con disabilità. Tutte le attività di progetto programmate saranno realizzate in relazione con i principi fondamentali del DNSH, senza arrecare nessun danno ambientale ai contesti locali.

**Sostenibilità e trasferibilità dell'operazione:**

**Descrivere in termini concreti in che modo il progetto garantisce la sua sostenibilità futura e i meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (max 2.000 caratteri)**

Tutte le attività di progetto saranno realizzate con un modello di valutazione e monitoraggio continuo per analizzare i livelli di efficacia degli interventi programmati per i partecipanti, i livelli di rilevanza dei contenuti gestiti e di analizzare gli impatti sociali determinati al termine delle singole attività. Ciò costituisce una premessa fondamentale per poter nel tempo realizzare un piano di sostenibilità del progetto in modo da poterlo replicare con le stesse modalità e metodologie di intervento. Sarà realizzato un piano di sostenibilità del progetto in modo da replicarlo nel tempo. Certamente il piano dovrà essere gestito dagli enti pubblici predisposti alla gestione di servizi sociali in favore delle famiglie problematiche coinvolte nel progetto, individuando ulteriori risorse finanziarie in grado di far fronte alla domanda di servizi sociali specifici realizzati con il progetto. L'Amministrazione Pubblica potrà anche gestire in Piano con la collaborazione attiva delle famiglie e delle associazioni di volontariato presente nel contesto locale, affidando i servizi specifici in favore delle famiglie, dalla gestione della Banca del tempo, allo sportello informativo (segretariato sociale) alla determinazione di un'associazione delle famiglie per continuare l'esperienza dell'auto mutuo aiuto sperimentato. Per gestire i singoli servizi sarà programmato un PIANO DI COMUNICAZIONE e DI DIFFUSIONE dei risultati raggiunti sia in una fase intermedia che al termine del progetto. Nel Piano saranno programmati seminari informativi sia sui risultati del progetto che sulle metodologie gestite per raggiungere i risultati finali del progetto.

**SEZIONE C – PIANO FINANZIARIO**

Preventivo di spesa dell'operazione suddiviso per azioni e partner

<b>Semplificazione art. 56, c.1 Reg. 1060/2021</b>		
<b>MACROVOCE</b>	<b>Voci di spesa</b>	<b>MAX %</b>
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto	5% Costi del personale € 4.725,00
	B. Personale interno	0
	C. Personale esterno	€ 89.775,00

	comprensivo di Spese di vitto e alloggio	
<b>SUBTOTALE – D</b>	<b>D=A+B+C</b>	<b>€ 94.500,00</b>
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/premi per gli allievi	€ 63.000,00
<b>SUBTOTALE – E</b>	<b>E 40% D</b>	<b>€ 63.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO F</b>	<b>F= D+E</b>	<b>€ 157.500,00</b>

#### SEZIONE D – NOTE

Utilizzare il riquadro sottostante, eventualmente fino ad un massimo di 5.000 caratteri, per mettere in luce ulteriori aspetti relativi all'attuazione del progetto che non è stato possibile descrivere nei campi testo e/o nelle tabelle. (Facoltativo)

Oltre a ciò che è stato descritto, si prevedono ulteriori attività, trasversali necessari per la gestione del progetto in termini di efficacia operativa individuando i contenuti e le strategie di intervento rilevanti per raggiungere i vari obiettivi specifici e generali descritti. Per quanto riguarda le attività programmate si prevede per:

- L'Orientamento la gestione di strumenti e di schede personalizzate per poter realizzare tutte le azioni di informazione e di analisi del bilancio delle specifiche competenze sociali e professionali dei beneficiari finali e delle relative famiglie. Sarà realizzato un piano personalizzato di azioni che successivamente dovrà essere implementato nelle azioni successive. L'operatore potrà realizzare le varie attività anche presso le abitazioni delle famiglie in modo da poter coinvolgere l'intero nucleo familiare nel processo di empowerment e di riappropriazione del proprio vissuto; saranno realizzati report personalizzati sui bisogni sociali individuati, sulle rispettive competenze professionali e sulle competenze trasversali e di base in possesso; sarà redatta anche una cartella familiare da inserire nel sito WEB del progetto;
- Nella attività di Supporto psicologico saranno utilizzate schede personalizzate sul percorso da realizzare in favore del beneficiario e della sua famiglia; le schede saranno analizzate dall'Operatore per verificare nel tempo i risultati raggiunti ed i livelli di cambiamento personale attivati; l'operatore dovrà relazionare i risultati raggiunti di benessere sociale e psicologico raggiunto con le azioni specifiche di supporto psicologico;
- Nell'attività di consulenza e sostegno familiare saranno realizzate schede informative per la gestione delle attività con un'analisi congiunta delle attività realizzate in favore del beneficiario e della sua famiglia di appartenenza. Saranno utilizzate tecniche basate sul dialogo e sulla mediazione familiare in modo da superare i vari conflitti presenti e/o latenti fra i singoli componenti del nucleo familiare.
- Nelle attività di accompagnamento si prevede di utilizzare schede informative sui bisogni di servizi necessari per superare le singole fragilità informative esistente all'interno del nucleo familiare e del beneficiario finale. Le schede saranno somministrate a tutti i membri del nucleo familiare in modo

da avere un quadro specifico per i servizi da realizzare. Sarà possibile anche realizzare seminari informativi in cui potranno essere coinvolti tutti i nuclei familiari sui temi specifici necessari per far uscire da una condizione di marginalità i vari gruppi familiari.

- e. Le attività di auto mutuo aiuto saranno realizzate con metodi che facilitano la comunicazione fra i vari membri delle famiglie coinvolte nel progetto. Le azioni saranno realizzate in base ai livelli di discussione attivate nei vari laboratori di discussione comune. Sono previste azioni di gruppo necessarie per far emergere ulteriori bisogni di socializzazione fra le stesse famiglie individuando soluzioni necessarie per superare le singole situazioni oggettive di marginalità sociale. Tutte le azioni saranno attivate per far aumentare il livello di fiducia fra le famiglie coinvolte. Sarà realizzata un BANCA del tempo in cui ciascun membro della famiglia dedicherà un proprio tempo ad un altro membro della famiglia con azioni di ascolto e di relazione attiva; sarà compito dell'operatore analizzare lo sviluppo delle relazioni intra familiari ed il loro aumento rispetto ad una data problematica incontrata nelle discussioni, sarà compito dell'animatore realizzare un report finale dei singoli gruppi di auto mutuo aiuto realizzate, che saranno oggetto di valutazione sui risultati raggiunti con il progetto;
- f. Le attività di laboratorio saranno realizzate dopo aver gestito una fase di analisi dei bisogni sociali, culturali e di socializzazione fra i beneficiari finali ed i singoli membri delle famiglie coinvolte compresi i minori. Le metodologie da utilizzare sono date dalle modalità di gestione strutturate dei laboratori formativi e sociali. Tale didattica è attiva e psicosociale e consente la realizzazione di un apprendimento esperienziale in grado di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si sta realizzando analizzandone nello stesso tempo anche i risultati psicosociali di ognuno raggiunto al termine delle attività specifiche. I laboratori incoraggiano la determinazione di un atteggiamento positivo nel superare le singole difficoltà quotidiane. È una didattica basata molto sul saper fare e sull'applicazione dei contenuti nelle pratiche quotidiane. Tale attività sarà gestita con il coinvolgimento degli altri attori sociali di partenariato coinvolti nel progetto.

Si fa presente che i vari nuclei familiari sono stati già individuati dal Comune di Pescopagano. Le attività saranno realizzate con un'azione di valutazione e monitoraggio continuo che consente di verificare i livelli di impatto sociale e di soddisfazione dei singoli nuclei familiari realizzati durante il progetto. I risultati da raggiungere al termine del progetto sono:

- Promozione di un modello di presa in carico delle vulnerabilità presenti in 15 nuclei familiari;
- Potenziamento del sé individuale e collettivo;
- Attivazione di un dialogo positivo ed attivo fra le famiglie per gestire un welfare di comunità partecipato per la gestione dei singoli problemi Individuali e familiari;
- Organizzazione di un Centro ascolto per la prevenzione del disagio e della vulnerabilità sociale delle famiglie del contesto di riferimento;
- Coinvolgimento attivo di altri soggetti sociali presenti nella comunità di riferimento;
- Potenziamento delle competenze trasversali fra le singole famiglie ed i membri coinvolti nel progetto necessari per un nuovo welfare di comunità partecipato per la soluzione ai problemi sociali specifici;
- Gestione delle attività con metodi partecipati ed attivi.

Si allega un Diagramma GANTT delle azioni di progetto.

Firma digitale

Nome del firmatario (in carattere leggibili)

Data: 11.12.2024